



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/17 DEL 11.6.2010

Oggetto: **Legge regionale 7 agosto 2007, n. 7, "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna". Programmazione di spesa per l'annualità 2010.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con nota n. 3913 del 1.6.2010, ricorda alla Giunta che è ormai coscienza diffusa che la ricerca e l'innovazione sono alla base dello sviluppo economico e sociale. Tale consapevolezza si accompagna al riconoscimento del ruolo che le Regioni possono e devono svolgere nell'elaborare ed implementare politiche di sostegno e promozione dell'innovazione. I processi di R&I sono infatti fortemente localizzati in quanto basati sullo scambio di conoscenza, spesso tacita, e di risorse tra sistemi diversi: produzione, ricerca, finanza, pubblica amministrazione. Questi sistemi trovano il massimo intreccio a livello regionale. Con la loro vicinanza al territorio e la loro collocazione allo snodo cruciale tra globale e locale, le Regioni rappresentano oggi dunque i soggetti più adeguati per raccogliere la domanda di R&I, gestire le connessioni tra gli attori e convogliare istanze e proposte in un quadro sistemico, facilitando il raccordo con il livello nazionale e comunitario. Il legame tra R&I e crescita economico-sociale è chiave di volta soprattutto in quelle aree dove l'innovazione risulta essere ormai uno dei pochi, se non l'unico, fattore competitivo che le imprese possono utilizzare per competere nei confronti di concorrenti localizzati in paesi emergenti a basso costo del lavoro o con normative meno stringenti in termini di qualità sociale dei processi produttivi. In particolare, l'Assessore sottolinea che, se in passato l'innovazione incrementale e di processo tipica delle PMI sembrava poter garantire un vantaggio nei confronti dei nuovi concorrenti internazionali, oggi, e sempre di più in futuro, essa non sarà più sufficiente.

Diventa, pertanto, necessario investire in innovazione di prodotto con significativi salti nelle prestazioni, un'innovazione di natura più radicale quindi anche per le PMI che affondi la sua forza nella società della conoscenza. L'Assessore, infatti ricorda come nel corso degli ultimi due decenni si sono manifestate trasformazioni profonde nella struttura organizzativa dei processi di ricerca e innovazione. Tali trasformazioni riguardano, in primo luogo, lo sviluppo di nuove tecnologie fortemente pervasive, tra cui le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e le tecnologie



dei materiali, le biotecnologie e le nanotecnologie, le cui ricadute ed impatti si estendono su un ampio ventaglio di settori, dai più avanzati ai più tradizionali. Parallelamente, un fenomeno di prioritaria importanza consiste nell'incremento del contenuto tecnologico dei prodotti, in termini sia di numero di tecnologie, sia di complessità delle singole componenti tecnologiche, che si concretizza in prestazioni più avanzate dei prodotti e processi: alla pervasività delle tecnologie si affianca l'emergere di nuovi driver di innovazione, con una maggiore frequenza di introduzione di nuovi prodotti e processi, anche tradizionali.

L'Assessore ritiene che da tale situazione non sia esente neanche il contesto isolano, come dimostrerebbero gli indicatori e i rating internazionali di settore, che segnalano l'esigenza di interventi diretti al recupero della competitività del sistema di ricerca isolano ed universitario in particolare.

Al fine di elaborare un modello e una strategia coerente di crescita del nostro sistema della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, che coinvolga il mondo universitario e quello produttivo, l'Assessore ricorda che, già con la precedente annualità 2009 della L.R. n. 7/2007 e nel rispetto dei principi che la sottendono, sono state poste in essere diverse azioni che hanno contribuito non poco a contrastare la situazione di difficoltà contingente che attanaglia il mondo della ricerca e in particolare, quello universitario. Sulla scorta di questa positiva esperienza, l'Assessore intende proporre un programma di attività, anche orientate, per l'annualità 2010 con l'intento di conseguire utili risultati nell'ambito dell'ancora non facile percorso di attuazione della L.R. n. 7/2007 che pone tra i suoi obiettivi irrinunciabili quelli di:

- promuovere, sostenere e divulgare la cultura scientifica;
- sviluppare, attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato;
- sostenere il sistema regionale della ricerca e la sua internazionalizzazione;
- razionalizzare l'organizzazione, la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali nel settore della ricerca;
- sviluppare una stretta integrazione tra la ricerca fondamentale o di base, e quella applicata e tra il sistema della ricerca e quello dell'impresa.

L'Assessore ritiene, anche alla luce di quanto emerso dalle riunioni della Consulta regionale per la Ricerca, di confermare gli interventi volti al potenziamento quali-quantitativo della ricerca e al recupero di competitività dell'Università sarda, da perseguire nel solco della precedente esperienza dell'innalzamento degli standard qualitativi, da un lato confermando risorse adeguate al sistema



isolano, dall'altro riproponendo il meccanismo virtuoso della premialità nei confronti di quei progetti la cui qualità è stata riconosciuta a livello nazionale e internazionale. In tale direzione occorre "orientare" il programma di spesa dell'annualità 2010 della L.R. n. 7/2007 affinché si possa provvedere al supporto di quei settori di eccellenza e quindi forieri di perseguire obiettivi di frontiera, diversi da quelli già sostenuti nella precedente annualità 2009 della legge .

A tale proposito l'Assessore sottolinea che sia il metodo di valutazione dei progetti nel settore della ricerca di base, sia la valutazione della premialità integrativa di quei progetti già valutati positivamente a seguito di selezioni nazionali o internazionali, deve essere improntato al rispetto delle migliori prassi nazionali e internazionali in tal senso, sistemi questi in parte recepiti dall'art. 11 comma 1 della L.R. n. 7/2007, ma assolutamente necessari al fine di dare diffuse opportunità di ricerca e nel contempo di premiare sistematicamente il merito, migliorando in tal modo la produttività scientifica della comunità accademica e favorendo il rientro o l'arrivo dall'estero di giovani ricercatori di valore.

In tal senso, l'Assessore ricorda che l'articolo 17 della legge regionale n. 7/2007 prescrive lo stanziamento di una quota annuale per la Ricerca di Base in misura non inferiore all'1 per cento delle compartecipazioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche così come determinate annualmente nel bilancio di previsione della Regione e una quota annuale per il settore biomedico e sanitario per un importo non inferiore al due per mille dello stanziamento previsto per il sistema sanitario regionale.

L'Assessore manifesta, inoltre, la necessità di destinare ulteriori € 1.000.000 al fine di consentire la completa attuazione delle linee di attività previste dal programma dell'annualità 2009, comprese le spese per la gestione del Bando "Invito a presentare proposte per Progetti di Ricerca fondamentale o di base" annualità 2008.

Tutto ciò considerato l'Assessore propone alla Giunta che il programma di spesa 2010 della L.R. n. 7/2007 finanzia le seguenti attività:

- una nuova procedura di finanziamento di progetti di ricerca di base per un importo indicativo di € 12.000.000 di cui € 3.714.799 per il settore biomedico e sanitario;
- una procedura per attività di ricerca orientata nei settori strategici condivisi e prioritari, in tematiche diverse ma non meno incisive della frontiera della conoscenza di quelle previste nell'annualità 2009, peraltro già individuati nei documenti strategici di riferimento, per un importo pari a € 9.400.000 per le iniziative di ricerca orientata, di cui € 1.592.056 a tutela della riserva di legge prevista per il programma di ricerca sanitario.



L'Assessore propone indicativamente i seguenti temi prioritari per la ricerca orientata per l'annualità 2010: energia e ambiente, mobilità, trasporto merci e logistica, scienza dei materiali e nanotecnologie, biotecnologie, territorio e sviluppo locale.

Precisa l'Assessore che tali tematiche saranno specificate in occasione dell'avviso a presentare proposte anche in collaborazione con la Consulta della Ricerca.

L'Assessore precisa inoltre che la procedura di valutazione dovrà caratterizzarsi per la semplificazione e per la riduzione dei tempi amministrativi, prevedendo una fase di valutazione di ammissibilità formale della proposta e a seguito di questa, per le proposte che l'abbiano superata, una valutazione tecnico scientifica dell'elaborato a cura di una commissione tecnico scientifica all'uopo nominata, che utilizzi metodi di valutazione in linea con i migliori standard nazionali ed internazionali.

L'Assessore aggiunge che le procedure di selezione dovranno favorire la realizzazione di forti sinergie tra i diversi beneficiari anche attraverso la presentazione congiunta di progetti da parte di più soggetti individuati tra le strutture universitarie e gli Enti pubblici di ricerca operanti in Sardegna.

L'Assessore ricorda alla Giunta che con la Delib.G.R. n. 55/39 del 16.12.2009 è stato promosso un accordo di collaborazione con la Regione Lombardia in tema di Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, sottoscritto nel gennaio scorso dai presidenti delle due Regioni. Propone l'Assessore che a valere sull'annualità 2010 della L.R. n. 7/2007, 2.000.000 di euro siano destinati per l'attuazione dell'accordo stesso.

L'Assessore prosegue inoltre richiamando l'esigenza che si dia attuazione anche ad altre previsioni della L.R. n. 7/2007, con particolare riferimento alle attività dirette a favorire la competitività dei sistemi di ricerca isolani e universitari in particolare. L'Assessore rappresenta inoltre l'importanza di stimolare la migliore produttività scientifica e la partecipazione dei dipartimenti e gruppi di ricerca a programmi di ricerca internazionali, comunitari e nazionali. A tale proposito, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della L.R. n. 7/2007 propone di estendere anche per l'annualità 2010 il sistema premiale prevedendo la possibilità di supportare sia i proponenti progetti di ricerca risultati vincitori di bandi pubblici di portata internazionale e nazionale che i progetti giudicati idonei ma non finanziati su bandi di livello internazionale, comunitario e nazionale, quale stimolo per la prosecuzione dell'attività di ricerca e incentivo alla partecipazione ai bandi successivi. Per tale sistema premiale, da attuarsi con criteri oggettivi e sulla base delle graduatorie pubblicate dalle Amministrazioni concedenti, l'Assessore propone di riservare la somma di € 1.700.000. L'Assessore propone inoltre che il premio sia rapportato come valore al 30 % del costo della quota di progetto direttamente riferibile all'unità di ricerca sarda ed in ogni caso che non sia superiore ai 10.000 euro. L'Assessore



precisa che il sistema premiale sarà regolamentato attraverso un apposito accordo tra l'Amministrazione regionale e le Università sarde e gli Enti Nazionali di Ricerca operanti in Sardegna.

L'Assessore, in linea con quanto su citato e pur sempre nell'alveo dello sviluppare, attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato, propone di riservare una somma di 300.000 euro al fine di supportare finanziariamente nell'annualità in corso master altamente specialistici, con il coinvolgimento paritetico dei due Atenei sardi, su materie individuate in accordo con le Università ma che si caratterizzino per la spendibilità delle competenze acquisite nel sistema socio economico della Regione o che mirino all'apertura internazionale delle attività, quali i temi della mobilità, nuovi materiali, etc. A tale proposito dovranno inoltre essere perseguite le migliori sinergie con gli Enti di ricerca e con il sistema delle imprese sarde.

L'Assessore non manca poi di sottolineare il fatto che, una concreta politica di competitività del sistema della ricerca isolano non può prescindere da un facile e completo accesso alle fonti della conoscenza documentali, digitali e cartacee, in quanto strumenti di lavoro imprescindibili per studenti, ricercatori e per tutta la comunità che opera negli atenei e nel campo della ricerca in generale. L'accesso all'informazione in questi anni si è rivelato strategico per il progresso e la cultura del territorio e le nuove tecnologie per l'informazione e le telecomunicazioni (internet primo fra tutti) hanno agevolato e catalizzato ulteriormente tale processo.

Tuttavia ancora non esiste in Sardegna una struttura che armonizzando, razionalizzando l'acquisizione e integrandolo, renda il patrimonio documentale pienamente accessibile, disponibile e fruibile al territorio, anche mediante l'organizzazione di servizi connessi e ad alto valore aggiunto.

Infatti per ragioni storico-organizzative ciascuna struttura che fino ad oggi ha operato in questo settore lo ha fatto individualmente e perciò, allo stato attuale, è ancora assai limitato l'accesso a tale patrimonio di conoscenze da parte di operatori, pubblici e privati, strutture di ricerca, scuole, individui, semplici cittadini.

L'Assessore ricorda come già mediante risorse POR 2000-2006 attraverso la misura 3.13, sia stata già avviata nel 2008 una prima iniziativa partenariale che, oltre a giungere alla costituzione di un progetto in rete di archivi istituzionali aperti utilizzando tecnologie del tipo "open source" e tramite la quale quasi 6000 documenti, provenienti dalle Università di Cagliari e Sassari e dall'Agenzia Sardegna Ricerche, sono stati resi accessibili secondo una modalità full text dai vari portali istituzionali, ha costituito un primo positivo esempio di lavoro cooperativo tra queste tre istituzioni.



Inoltre allo stato attuale si ritiene necessario non solo rendere disponibili alla Regione e al territorio risorse documentali esterne, ma anche rendere fruibile la produzione documentale locale all'esterno della Regione, anche attraverso soluzioni con modalità "open access".

L'Assessore, pertanto, sottolinea quanto sia necessaria non solo la veicolazione al numero maggiore possibile di soggetti di tale documentazione ma anche alla sua conservazione, attraverso metodologie nuove e che impongono l'utilizzo di nuove tecnologie, oltre che la contestuale adozione di infrastrutture tecniche all'uso dedicate e opportunamente gestite.

Per questo motivo, l'Assessore, ritiene fondamentale contribuire alla implementazione dello strumento della Biblioteca Scientifica Regionale, (BSR) quale modello cooperativo di gestione interbibliotecaria che dialoga, in qualità di soggetto unico, con il territorio con lo scopo di promuovere, sostenere e realizzare la diffusione e la divulgazione dell'informazione e della cultura scientifica prodotta su qualsiasi supporto e di garantirne il più ampio accesso alle istituzioni del territorio, alle imprese e ai cittadini.

L'Assessore ricorda ancora alla Giunta che è in fase di completamento il Radiotelescopio localizzato a San Basilio, progetto gestito dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) con finanziamenti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, l'Agenzia Spaziale Italiana e la Regione Autonoma della Sardegna, Si tratta di una struttura che rappresenta un'opportunità di sviluppo straordinaria per tutto il territorio ed una grandissima opera scientifica e tecnologica che porterà la Sardegna all'attenzione dei ricercatori mondiali. Per questo motivo l'Assessore ritiene opportuno contribuire con un ulteriore finanziamento per completare la realizzazione nei tempi previsti (entro il 30 giugno 2011). Tale finanziamento, quantificabile in € 1.500.000, precisa l'Assessore, vale in conto anticipo del finanziamento nazionale previsto nel Protocollo di Intesa MIUR - Atenei Sardi – RAS.

Precisa l'Assessore, che sempre in conto anticipo delle somme del protocollo citato, nel quadro del potenziamento delle tecnologie abilitanti del sistema regionale, occorre incrementare la capacità del centro di calcolo del CRS4, per la quale attività si prevede di stanziare € 2.000.000.

Alla luce di quanto esposto in premessa l'Assessore pertanto propone alla Giunta il seguente programma di spesa a valere sulle risorse 2010 L.R. n. 7/2007:



Tabella 1 - Legge regionale n. 7/2007 Fondi Annualità 2010: € 33.400.000

Intervento	Risorse (euro)	Rif. normativo
Ricerca di Base - Nuovo invito a presentare proposte per ricerca di base 2010	€ 12.000.000 di cui € 3.714.780 per ricerca biomedica e sanitaria	Art. 3 lett. C L.R. n. 7/2007
Programma di Ricerca Orientata 2010	€ 9.400.000 di cui € 1.592.057 per ricerca biomedica e sanitaria	Art. 17 comma 3 L.R. n. 7/2007
Sistema premiale produttività scientifica	€ 1.700.000	Art. 13 comma 2 L.R. n. 7/2007
Spese generali (valutazione, sistema informativo, gestione bandi, comunicazioni, personale)	€ 1.000.000	
Sardinian Radio Telescope	€ 1.500.000	Anticipo risorse nazionali Protocollo RAS MIUR Università
Potenziamento centro di calcolo	€ 2.000.000	Anticipo risorse nazionali Protocollo RAS MIUR Università
Biblioteca Scientifica	€ 2.500.000	
Spese gestione piano di attività 2009 e Integrazione Bando Ricerca di Base 2008	€ 1.000.000	Art. 3 lett. C L.R. n. 7/2007
Attuazione accordo Sardegna Lombardia	€ 2.000.000	
Master	€ 300.000	



L'Assessore precisa che ove risultasse necessario a seguito dell'attuazione delle singole attività, le diverse voci di spesa indicate in tabella possano essere compensate per garantire la completa attuazione del programma di spesa.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di destinare € 33.400.000 a carico dell'UPB S02.04.004 del Bilancio regionale per l'anno 2010 per l'attuazione della L.R. n. 7/2007 secondo la seguente tabella:

Intervento	Risorse (euro)	Rif. normativo
Ricerca di Base - Nuovo invito a presentare proposte per ricerca di base 2010	€ 12.000.000 di cui € 3.714.780 per ricerca biomedica e sanitaria	Art. 3 lett. C L.R. n. 7/2007
Programma di Ricerca Orientata 2010	€ 9.400.000 di cui € 1.592.057 per ricerca biomedica e sanitaria	Art. 17 comma 3 L.R. n. 7/2007
Sistema premiale produttività scientifica	€ 1.700.000	Art. 13 comma 2 L.R. n. 7/2007
Spese generali (valutazione, sistema informativo, gestione bandi, comunicazioni, personale)	€ 1.000.000	
Sardinian Radio Telescope	€ 1.500.000	Anticipo risorse nazionali Protocollo RAS MIUR Università
Potenziamento centro di calcolo	€ 2.000.000	Anticipo risorse nazionali Protocollo RAS MIUR Università



Biblioteca Scientifica	€ 2.500.000	
Spese gestione piano di attività 2009 e Integrazione Bando Ricerca di Base 2008	€ 1.000.000	Art. 3 lett. C L.R. n. 7/2007
Attuazione accordo Sardegna Lombardia	€ 2.000.000	
Master	€ 300.000	

- di dare mandato all'Assessore della Programmazione di adottare i provvedimenti necessari alla completa attuazione della presente deliberazione anche in riferimento alla ricerca di base orientata ed alle compensazioni tra le diverse voci di spesa che dovessero rendersi necessarie.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci